**La Rete ha aderito all’iniziativa dei cittadini europei (ICE) "Welcoming Europe. Per un'Europa che accoglie",** a cui partecipano già varie associazioni della Rete.

Chiediamo ai volontari delle associazioni, cittadini europei, di firmare entro **febbraio 2019**.

***COME FIRMARE***

**Modulo on-line** si può firmare **una volta sola**. Il **modulo on-line** è disponibile https://welcomingeurope.it/news/firma/

**Modulo cartaceo** per i cittadini italiani da scaricare https://welcomingeurope.it/news/materiali/ con gli estremi della **carta d'identità** o del **passaporto**, mentre la **patente di guida non è prevista**. **Va indicato sempre, dopo il numero di documento, l'autorità di rilascio**: nel caso di carta d'identità, *il Comune di ....*oppure*la Questura di...* , nel caso di passaporto.

Nel modulo ci sono **tre righe a disposizione** per ogni sottoscrizione.

I firmatari devono essere **cittadini dell'UE** e aver raggiunto i **18 anni**. I cittadini europei che non risiedono in Italia possono fimare sul [sito della campagna europea](file:///%5C%5Csenato.intranet%5Cutenti%5Cfolders1%5CCURIGLIANO%5CDesktop%5CVarie%5CECI%5CMateriali%5C%3A%20https%3A%5Cwww.weareawelcomingeurope.eu%5Cit%5C), selezionando il proprio Paese.

**Non sono previste procedure di autenticazione** da parte di pubblici ufficiali, né è richiesta la **certificazione elettorale** dei firmatari da parte dei Comuni di residenza. Al termine delle operazioni di raccolta, il Ministero dell'Interno procederà ai controlli necessari per certificare la **validità** delle dichiarazioni raccolte.

I moduli completi devono essere spediti alla sede del Comitato Promotore presso Radicali Italiani, Via Bargoni 32, 00153, Roma.

****

**Iniziativa ICE.** Scuolemigranti ha aderito a questo strumento di democrazia partecipativa con cui i cittadini invitano la Commissione Europea a presentare un atto legislativo in materie di competenza UE. La raccolta firme di Welcoming Europe chiede:

Depenalizzare la solidarietà. In 12 paesi dell’Unione Europea distribuire alimenti e bevande, dare un passaggio, comprare un biglietto o ospitare un migrante sono comportamenti per cui è possibile ricevere una multa o addirittura essere arrestati dalle autorità. Punire questi comportamenti significa punire l’aiuto umanitario e riconoscere il reato di solidarietà.

Creare passaggi sicuri. Dal 1990 a oggi sono morti più di 34 mila migranti nel tentativo di raggiungere via mare l’Europa. L’apertura di vie d’accesso legali e sicure verso paesi disposti ad accogliere rappresenta spesso la sola opportunità di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Proteggere le vittime di abusi. Molti migranti sono vittime di sfruttamento lavorativo, abusi o violazioni dei diritti umani, in particolare alle frontiere, ma trovano grandi difficoltà nell’accesso alla giustizia. Eppure tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione, devono essere tutelate. In Italia come in tutta Europa le forze politiche si rincorrono per dimostrare chi è più duro contro l’immigrazione irregolare. In questi giorni l’Italia ha un nuovo governo guidato da forze politiche che hanno fatto del contrasto all’immigrazione un perno del proprio consenso. Noi invece crediamo che sia necessario ridiscutere le basi delle politiche migratorie fin qui sviluppate in Europa, per evitare una deriva pericolosa di ingiustizia e discriminazione sociale. Per fare questo siamo pronti a fare richieste e proposte concrete e lo faremo in coordinamento con altri movimenti europei.

Promotori e aderenti Numerose associazioni tra cui: A Buon Diritto, Acli, Amnesty International Italia, Baobab Experience, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cittadinanzattiva, CNCA, Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili, Consiglio Italiano Rifugiati CIR), FCEI, Legambiente, Magistratura Democratica, Migrantes, Progetto Diritti, Radicali Italiani, Scuolemigranti e molte altre.